

Bulletin

Avril '09 - sommario

VERITÀ (talvolta scomode)-POLEMICHE (quasi sempre superflue)-REALTÀ DEI FATTI

COMUNICATO STAMPA SAVT/ÉCOLE del 10 aprile 2009

RIAPERTURA GRADUATORIE AD ESAURIMENTO 2009/2011.

TERREMOTO IN ABRUZZO.

TROPPE FERIE ESTIVE FANNO MALE.

CON LA MEDIA DEL SEI SI È AMMESSI ALL'ESAME DI STATO. E NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO?

NOVANT'ANNI DI CAMBIAMENTI NELL'ESAME DI STATO.

....ANCORA SU BRUNETTA.

VISITE FISCALI: IL CASO DEL PIEMONTE

GELMINI: PROPOSTA DI MODIFICA ALLE NORME DI ACCESSO PENSIONISTICO.

CONFERMATO IL LIMITE DI 20 ALUNNI NELLE CLASSI CON ALUNNI DISABILI.

RISULTATI ELEZIONI PER IL RINNOVO DELL'ASSEMBLEA DEI DELEGATI FOPADIVA - COMPARTO PUBBLICO.

NUOVE CLASSI DI ABILITAZIONE PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.

BOURSES D'ÉTUDES D'ÉTÉ POUR LES ENSEIGNANTS DE FRANÇAIS.

ÉCOLE POPULAIRE DE PATOIS: STAGE DU 15 AU 17 MAI 2009.

PUBBLICAZIONE SUI WALSER DI GRESSONEY E ISSIME.

MOBILITÀ 2009/2010: AMPLIATO L'ARCO TEMPORALE PER IL RIENTRO DEI PERDENTI POSTO.

SCADENZA DI DOMANDA DI PART TIME ENTRO IL 20 MAGGIO 2009.

ALCUNI CHIARIMENTI SULLA NORMATIVA RELATIVA ALLA MATERNITÀ PER IL PERSONALE A TEMPO DETERMINATO.

BANDI DI CONCORSO ENAM.

CELEBRAZIONI PER IL PRIMO MAGGIO.

VERITÀ (talvolta scomode)-POLEMICHE (quasi sempre superflue)-REALTÀ DEI FATTI

Sono mesi che discutiamo dei tagli ingiustificati perpetrati da questo governo alla scuola pubblica, abbiamo con convinzione e con tutte le nostre forze sostenuto lo sciopero nazionale unitario del 30 ottobre 2008, abbiamo approfondito il tema in assemblee e nei direttivi della scuola.

Noi del SAVT, nel contempo, continuiamo a lottare per la scuola valdostana. Siamo consapevoli che il nostro agire non sia solo una lotta per la salvaguardia dei posti di lavoro, cosa già di per sé lodevole, specialmente in questi tempi di grave disoccupazione, ma soprattutto riteniamo che investire in istruzione e cultura sia la condizione sine qua non per la realizzazione di una società democratica, moderna, libera.

Il Valle, grazie alla legge Charles n. 18/2005, abbiamo avuto a disposizione una solida base da cui partire per elaborare la discussione tra OO.SS. ed Amministrazione regionale sulla situazione attuale sullo sviluppo futuro della scuola per il prossimo anno scolastico.

L'Assessore Viérin e la Sovrintendente Bongiovanni ci avevano più volte ribadito in sede istituzionale la volontà di salvaguardare l'impianto della nostra scuola, ma c'era qualche voce sindacale che esplicitava grossi dubbi in merito.

Quando è stata firmata la delibera di giunta riguardante gli organici per il prossimo anno scolastico, noi ci siamo presi la briga (e lo rifaremmo anche in questo momento, perché ne siamo convinti) di esplicitare a nome dei colleghi insegnanti la nostra soddisfazione, perché in valle non viene introdotto il maestro unico nella scuola primaria, perché non ci sono 30 alunni in una sezione di scuola dell'infanzia con un'unica maestra, perché da noi la scuola è bilingue, perché gli alunni stranieri alle medie possono godere di attenzioni didattiche maggiori che nel resto d'Italia senza creare le classi ponte, perché investiamo nelle scuole di montagna, dai piccoli numeri ma dalla grande importanza per la popolazione che vive in quei territori...

Tutto ciò (non pensiamo la semplice affermazione, ma proprio la realtà dei fatti), ha "fatto arrabbiare" il ministro Brunetta" che a sua volta si è preso la briga di gridare che la nostra autonomia "è bastarda", che siamo delle "cicale" che sprecano le risorse che tanto copiosamente e magnanimamente arrivano da Roma.

Sappiamo bene quel che Brunetta pensa di noi lavoratori: "fannulloni", donne che lasciano il lavoro per fare la spesa (meglio sarebbe se stessero a casa a preparare pranzetti e ad accudire la famiglia!).

Ora ci arriva anche l'accusa di essere cicale. Le cicale della favola di Esopo sono simpatiche, cantano, ballano, suonano la chitarra tutto il santo giorno e non producono niente, anzi sperperano.

Ma poi, dice la morale della fiaba, si pentiranno di essere state allegramente nullafacenti e piangeranno amaramente.

Inutile dire che noi insegnanti valdostani ci sentiamo piuttosto api laboriose che traggono il nettare dai fiori per produrre miele: i fiori sono i nostri alunni ed il miele è l'istruzione la cultura che non è un prodotto voluttuoso, ma è cibo per la società.

A noi del SAVT è stato più o meno esplicitamente detto che non dovevamo "disturbare il can che morde" (per rimanere in ambito metaforico), ossia non dovevamo provocare né irritare il ministro tanto attivo e popolare ed il governo. Era meglio essere prudenti, sussurrare alla nostra autonomia, citarla magari quando ci fa comodo ma poi celare la verità dei fatti per non dare fastidio, per dare un colpo un cerchio ed un colpo alla botte.

Ci spiace, ma forse era inevitabile visto il gran movimento elettorale, essere stati tirati ancora una volta per la giacca con accuse di faziosità o di tifoseria politica...

"Bien faire et laisser dire" è un motto che tante volte abbiamo condiviso...anche questa volta ci atteniamo a questa massima. Lasciamo dire ad altri che magari fanno i fatti nostri più di noi.

IL SAVT ribadisce che l'organico delle scuole di base e del convitto è stato elaborato con i parametri regionali e che l'incremento di posti è dovuto all'aumento di iscrizioni, che ha permesso di creare più sezioni e classi.

Questo è un dato di fatto.

COMUNICATO STAMPA SAVT/ÉCOLE del 10 aprile 2009

Il Comité Directeur del SAVT/écoles, riunitosi in data 8 aprile 2009 presso la sede SAVT di Aosta, prende atto con soddisfazione che gli organici regionali per l'anno scolastico 2009/2010 registrano un incremento di posti e non un taglio di organici, come, invece, avviene purtroppo nel resto del territorio nazionale in applicazione alla legge Gelmini e alla legge 133- Brunetta (art 64: "Disposizioni in materia di organizzazione scolastica").

Per il prossimo anno scolastico, nella nostra valle si registra nella scuola dell'infanzia un aumento dell'organico complessivo dei posti comuni da 333 a 336 unità ed un incremento da 10 a 11 posti di sostegno, per la scuola primaria i posti salgono dai 567 dello scorso anno a 577 e a 46 posti di sostegno (aumento di 4 unità), per la scuola secondaria di primo grado l'incremento organico è di 12 posti (da 425 a 437), mentre per il Convitto regionale "Federico Chabod" sono salvaguardati i 26 posti da educatore dello scorso anno (dato che non vengono applicati i parametri nazionali che avrebbero previsto un decremento di 6 unità).

In particolare per la scuola primaria, gli insegnanti del SAVT/écoles sottolineano l'importanza del mantenimento, oltre che dei posti di lavoro, del modello didattico e pedagogico del modulo, su cui si sono concentrati tanti anni di lavoro e di ricerche pedagogiche e lo scongiurarsi nella nostra regione dell'introduzione del "maestro unico". L'applicazione di quanto previsto dalla legge regionale 18/2005 e dei criteri stabiliti con deliberazione della Giunta regionale n. 1224 del 5.5.2006 ha permesso di dotare le nostre scuole di un organico che garantisce l'apertura delle scuole per l'intera giornata, la salvaguardia delle scuole di montagna, l'inserimento degli alunni in difficoltà e di quelli stranieri, la copertura delle supplenze brevi, l'insegnamento bilingue.

Il SAVT/écoles ribadisce la priorità della difesa della scuola pubblica di qualità diffusa capillarmente su tutto il territorio regionale e della salvaguardia ed ulteriore miglioramento del modello scolastico valdostano bilingue.

ANSA Valle d'Aosta

Data: 18/04/2009

FEDERALISMO:BRUNETTA,FINE PRIVILEGI REGIONI STATUTO SPECIALE

(ANSA) - ALBA (CUNEO), 18 APR - Basta con i privilegi delle Regioni a statuto speciale. Lo ha detto il ministro per la Pubblica amministrazione Renato Brunetta, a margine di un appuntamento elettorale ad Alba, commentando le critiche del sindacato valdostano Savt-Ecole sulla legge Gelmini e sulla legge Brunetta. "Tutte le Regioni italiane - ha precisato - saranno speciali, non ci saranno più privilegi".

"Le Regioni a Statuto speciale - ha affermato Brunetta - sono istituzioni della Repubblica che per 50-60 anni hanno chi bene chi meno bene goduto di un vantaggio finanziario. Molti l'hanno usato bene, altri meno bene. Con il federalismo e il federalismo fiscale che stiamo realizzando avremo tutte regioni a statuto speciale. Si giocherà non più sui trasferimenti maggiori, ma

sull'efficienza, la qualità, la trasparenza, la produttività. E saremo tutti un po' più equi. Che nessuno - ha aggiunto - strilli alla lesa autonomia, non si tratta di questo. Si tratta solo di redistribuire meglio le risorse della collettività".
(ANSA).

RIAPERTURA GRADUATORIE AD ESAURIMENTO 2009/2011.

In data 22 aprile 2009, le OO.SS. sono state convocate in Sovrintendenza per l'esame del decreto sull'integrazione e l'aggiornamento delle graduatorie ad esaurimento.

Il termine fissato per la presentazione di tale domande è, per la Regione Valle d'Aosta, il **22 maggio** prossimo. Il termine a livello nazionale è, invece, l'11 maggio.

Le domande, redatte sugli appositi moduli allegati al sopracitato decreto ministeriale n. 42/2009 (copia dei quali potete trovare al nostro Sindacato), dovranno essere spedite a mezzo raccomandata alla Sovrintendenza agli studi della Valle d'Aosta oppure consegnate a mano presso l'Ufficio relazioni con il pubblico della Regione Valle d'Aosta (piano terra del Palazzo regionale).

Al fine dell'accertamento della valutabilità dei servizi dichiarati dagli aspiranti prestatati prima del conseguimento del titolo abilitante, le domande di iscrizione a tali graduatorie vanno corredate del titolo di studio posseduto dagli aspiranti.

Si ricorda agli insegnanti che devono fare domanda non solo coloro che vogliono aggiornare la loro posizione o che vogliono inserirsi in graduatoria, ma anche coloro che vogliono rimanervi inseriti.

Di seguito vi elenchiamo, in sintesi, i punti principali del decreto, che potrete trovare riportato integralmente sul sito www.scuole.vda.it (sotto la voce "docenti", a sinistra nella videata).

1. ai docenti che sono già iscritti in graduatoria è consentito, oltre ad aggiornare la propria posizione nella Provincia di appartenenza, di scegliere ulteriori 3 sedi provinciali, ove però verranno collocati non con il proprio punteggio, ma in coda ai docenti già iscritti in graduatoria nel precedente biennio.
2. Non sono valutati tutti i servizi svolti contestualmente alla durata legale dei corsi abilitanti, ai quali si attribuisce il *bonus* di 30 punti (salvo che per il personale già iscritto nella graduatoria ad esaurimento). Si fa riferimento ai docenti iscritti alle SSIS, alla Didattica della musica, a COBASLID, alla Laurea in scienze della formazione primaria, ai quali è stato aggiunto anche il Diploma di II livello abilitante in educazione musicale.
3. Solo i docenti che hanno conseguito l'abilitazione o specializzazione per attività di sostegno, ai sensi del D.M. n. 21/05, debbono essere nominati con priorità sui posti di sostegno. Tutti gli altri specializzati nel sostegno possono chiedere il depennamento dai relativi elenchi, esprimendo tale volontà nell'allegato B.
4. Alla domanda di iscrizione, a pieno titolo o con riserva, nelle graduatorie regionali ad esaurimento della Valle d'Aosta, gli interessati dovranno allegare una dichiarazione personale redatta sotto la propria responsabilità attestante la propria posizione rispetto al possesso o meno del prescritto requisito di conoscenza della lingua francese.
5. Ai fini dell'inserimento in coda agli aspiranti inclusi nella terza fascia delle graduatorie regionali ad esaurimento, secondo le modalità previste dalle disposizioni nazionali, gli interessati dovranno presentare con apposita lettera di accompagnamento copia della domanda prodotta all'Ufficio scolastico della provincia nelle cui graduatorie l'aspirante figura già incluso o desidera essere iscritto.

TERREMOTO IN ABRUZZO.

Il ministro Gelmini, in un'intervista rilasciata la sera del 6 aprile scorso a Canale 5, ha rassicurato gli studenti abruzzesi colpiti dal sisma in merito al loro futuro scolastico. Essi infatti non perderanno l'anno, pur non avendo frequentato i 200 giorni previsti dalla normativa perché un anno scolastico sia ritenuto valido a tutti gli effetti. Per quanto riguarda i ragazzi frequentanti l'ultimo anno di un corso di studi superiore, essi potranno comunque affrontare l'esame di stato.

Nelle prossime settimane, ha garantito il ministro, si metteranno in campo strategie mirate al recupero dei giorni di scuola persi. Appena si potrà stilare un bilancio complessivo dei danni, squadre di tecnici, ingegneri ed architetti, d'intesa con gli enti locali, passeranno in rassegna le diverse scuole per stilare una mappa degli edifici ancora utilizzabili. Cambieranno necessariamente gli importi stanziati precedentemente dal Governo per la sicurezza nelle scuole.

Sicuramente la notizia può essere ritenuta di poco conto se paragonata al numero di vittime, all'altissimo numero di sfollati, alle città completamente distrutte.....ma sappiamo che il primo passo verso la normalità è quello di potersi riappropriare della propria quotidianità.

TROPPE FERIE ESTIVE FANNO MALE.

In Trentino nuovo calendario delle lezioni. Più pause e inizio anticipato. La Provincia: basta schemi rigidi, il nostro territorio ha esigenze diverse. Trento, a scuola il metodo tedesco.
di CINZIA SASSO (da Repubblica.it)

Partirà dal Trentino la rivoluzione delle vacanze scolastiche. Basta con l'abitudine centralista di chiudere le scuole e di far stare a casa gli studenti per tutta l'estate. In tempi di federalismo è ora che ognuno faccia da sé, soprattutto è ora che ogni regione decida in base alle proprie esigenze, a partire da quelle climatiche, come del resto già avviene in molti altri paesi, a cominciare dalla Germania.

La giunta della provincia autonoma di Trento, guardando ai vicini Lander della repubblica federale, ha deciso così di importare le "ferie alla tedesca": stesso numero complessivo, ovviamente, di giorni di lezione (204), ma distribuiti in modo autonomo e diverso. E dunque, in una zona dove l'inverno si va a sciare e il caldo estivo si fa sentire per un breve periodo, non saranno più in programma tre mesi consecutivi di riposo. Il nuovo calendario prevederà un periodo più breve di ferie estive e diverse settimane di vacanza distribuite nell'anno.

La novità entrerà in vigore dall'anno scolastico 2010-2011 (il prossimo anno, dunque, continueranno a essere seguite le "regole" nazionali, con apertura il 14 settembre e chiusura il 5 giugno) e presto comincerà a essere discussa con i protagonisti del mondo della scuola. Ma il presidente Lorenzo Dellai, che già ha vinto le elezioni con una coalizione che è stata uno strappo rispetto agli equilibri politici nazionali, non ha alcun dubbio. "È arrivato il momento - dice - di guardare alle specifiche esigenze territoriali e noi intendiamo riorganizzare le vacanze con uno schema differente". "Non è detto - aggiunge l'assessore all'istruzione, Marta Dalmaso - che una vacanza così prolungata, com'è oggi, abbia solo effetti positivi; anzi, crediamo che possa anche risultare eccessiva, procurando un danno educativo".

Soprattutto, in Trentino pensano che sia utile non solo agli alunni ma anche all'economia generale, che le famiglie possano avere a disposizione più spezzoni di vacanza durante la stagione invernale.

Il dibattito non è affatto nuovo: nel 2007, a ricordare le parole dell'allora vicepremier Francesco Rutelli, che aveva convinto anche il ministro dell'istruzione Giuseppe Fioroni, sembrava cosa fatta. L'Italia, sosteneva Rutelli, si è fermata agli anni Sessanta, quando la vita era scandita dalla chiusura delle fabbriche e dall'obbligo della villeggiatura in agosto. Ma poi non se ne era fatto niente. E i calendari scolastici sono rimasti rigidi.

Non avviene così negli altri Paesi. In Germania, che è il modello a cui si ispirano in Trentino, d'estate si sta a casa per non più di un mese e mezzo; poi c'è una pausa tra ottobre e novembre (si chiama kartoffelferien, perché coincide con il momento della raccolta delle patate); naturalmente a Natale; ancora a febbraio, a Pasqua e infine tra maggio e giugno. Non esiste, in Germania, un calendario nazionale, ogni regione adatta le

vacanze alle proprie specifiche esigenze, ma la filosofia di fondo, che si ispira a ragioni pedagogiche oltreché economiche, è quella di non lasciare gli studenti lontani dalle aule troppo a lungo e di non lasciare tutti a casa negli stessi periodi.

CON LA MEDIA DEL SEI SI È AMMESSI ALL'ESAME DI STATO. E NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO?

In data 7 aprile 2009 il Miur ha emanato un'ordinanza in cui viene chiarito che *“in attesa del perfezionamento del regolamento sulla valutazione degli studenti, saranno ammessi all'esame di stato gli studenti con una media non inferiore a sei”*. Quindi, almeno per quest'anno, valgono ancora le regole introdotte dall'ex ministro Fioroni con il D.M. n.42 del 22/05/2007.

Nel breve comunicato ministeriale si precisa inoltre che: - con l'insufficienza nel voto di condotta, lo studente non sarà ammesso alla maturità; - nell'albo dell'istituto sede di commissione dovrà nuovamente essere pubblicato il punteggio finale dei singoli alunni e non più soltanto l'esito dell'esame.

E per gli studenti delle classi terze della scuola secondaria di primo grado? Se non si vogliono penalizzare gli alunni delle “medie” più di quelli delle “superiori, quanto deciso per quest'anno per gli esami di stato dovrebbe valere anche per gli esami di terza media. Vedremo.....

NOVANT'ANNI DI CAMBIAMENTI NELL'ESAME DI STATO.

Gentile (1925). A inizio secolo erano esclusi dall'esame di maturità gli studenti che “non riportino almeno cinque decimi del massimo dei punti da assegnarsi per il profitto”.

Sullo (1969). Passa un quarantennio e la situazione cambia: è concessa la possibilità di sostenere l'esame agli studenti dichiarati “ammessi” nello scrutinio finale. Questo deve valutare il “grado di preparazione” nelle singole materie e consiste in un “giudizio analitico sul profitto”.

Berlinguer (1997). Altri 30 anni, circa, e la nuova riforma semplifica tutto: “Sono ammessi gli alunni delle scuole statali che abbiano frequentato l'ultimo anno di corso”.

Moratti (2005). Si cambia di nuovo: al termine del quinto anno è previsto che vengano ammessi gli studenti “valutati positivamente nell'apposito scrutinio”.

Fioroni (2007). Dopo due soli anni, il ministero della Pubblica Istruzione prevede l'ennesima modifica ai regolamenti. All'esame, infatti, sono ammessi gli alunni delle scuole statali e paritarie che abbiano frequentato l'ultimo anno di corso, che siano stati valutati positivamente e che abbiano comunque saldato i debiti formativi contratti nei precedenti anni”.

....ANCORA SU BRUNETTA.

Per il Ministro Brunetta quello dei risparmi derivanti dalla riduzione della malattia tra i pubblici dipendenti è ormai diventato un punto centrale del suo operato. In occasione, infatti, di una conferenza stampa tenutasi il 19 marzo, ha reso pubblici i dati raccolti, dal Ministero dell'istruzione nel 95% degli istituti scolastici italiani nel primo bimestre del 2009: le assenze sono diminuite, rispetto allo stesso periodo del 2008, del 32,45%. Nel mese di gennaio, le assenze sono calate del 29,2%, mentre a febbraio si sono ridotte del 35,7%.

La flessione più significativa ha riguardato le regioni dell'Italia centrale, dove le mancate presenze a lavoro sono diminuite a febbraio di oltre il 39%, e quella meridionale e insulare, dove sono calate di oltre il 36%. Se

la riduzione di malati dovesse rimanere su questo livello anche per il resto dell'anno, si arriverebbe a risparmiare, per le supplenze, una cifra che va dai 200 ai 250 milioni di euro. “Risorse che- ha precisato Brunetta- resteranno a scuola”.

Facendo un calcolo approssimativo, se il risparmio dovesse effettivamente concretizzarsi, le spese per le supplenze, che ogni anno costano alle casse dello Stato 800 milioni di euro, in base a quanto afferma il Ministro della funzione pubblica e dell'innovazione, calerebbero di oltre un quarto.

Vale però la pena ricordare che, a fronte di un risparmio per le supplenze, abbiamo assistito ad un aumento delle spese per le visite fiscali, anche se non si è ancora capito chi le sosterrà: i dirigenti, da parte loro, stanno premendo perché non siano gli istituti ad accollarsi tali oneri. Di sicuro quindi la spesa riguarderà lo Stato.

Stiamo tra l'altro parlando di una cifra non da poco: considerando che una visita fiscale costa intorno ai 35 euro e che ciascuna scuola ne ottiene non meno di una decina al mese, possiamo ipotizzare una spesa totale di circa 350 euro al mese. Moltiplicando questa cifra per 10 mesi, otteniamo 3500 euro all'anno, che moltiplicato per 10mila scuole italiane fa un totale di circa 35 milioni di euro di spese annuali.

Certamente non possiamo negare che il guadagno per le casse dello Stato ci sarebbe comunque, ma a che prezzo, considerato che aumenterebbe sensibilmente il lavoro per le amministrazioni scolastiche e per i medici di base, cui confluiscono nel 99% dei casi gli ammalati.

VISITE FISCALI: IL CASO DEL PIEMONTE.

La Regione Piemonte , con una direttiva indirizzata all'Asl, ha decretato che, nelle visite fiscali, venga data priorità assoluta alle scuole che si impegnano formalmente a pagare la relativa parcella. Se la scuola non fa questa dichiarazione, la visita può essere ugualmente fatta, ma a condizione che l'Asl abbia personale a sufficienza.

Succederà quindi che le scuole faranno, come è previsto dalla legge, richiesta di visita fiscale sin dal primo giorno di assenza del personale scolastico, ma non potranno assicurare di essere in grado di liquidare la parcella dell'Asl. A questo punto gli uffici di medicina legale metteranno “in coda” la richiesta della scuola che avrà poche speranze di vedersi evasa.

Il tutto va esattamente all'opposto del piano di Governo sulla semplificazione amministrativa e sulla progressiva eliminazione del supporto cartaceo: le segreterie scolastiche sono comunque tenute a richiedere la visita su moduli cartacei, che dovranno essere assunti dagli uffici delle Asl per protocollarli ed eventualmente corredarli della dichiarazione del motivo di mancata evasione della richiesta. Ma non sarebbe forse stato più semplice evitare di prevedere l'obbligatorietà della visita fiscale sin dal primo giorno di assenza del dipendente?

GELMINI: PROPOSTA DI MODIFICA ALLE NORME DI ACCESSO PENSIONISTICO.

Durante l'incontro con le OO. SS. dell'11 febbraio scorso sul precariato, il Ministro Gelmini aveva anticipato che avrebbe fatto di tutto per mandare in pensione i dipendenti della scuola, sia docenti che Ata, per salvaguardare il posto a migliaia di precari in servizio come supplenti annuali o fino al 30 giugno.

Ora, a poco più di un mese, il Ministro torna sull'argomento durante una conferenza stampa a Palazzo Chigi, arricchendo la precedente affermazione con maggiori dettagli: sarebbe, infatti, nelle sue intenzioni predisporre un emendamento, che sarà presentato nell'ambito del decreto legge sugli incentivi per l'auto e per gli altri settori in crisi, che manderà automaticamente in pensione tutti coloro che hanno acquisito 40 anni di contributi e non più dopo 40 anni di servizio.

Se così fosse, nei prossimi giorni il Governo darebbe il via libera al pensionamento di 7.500 docenti e 1.000 dipendenti Ata in più rispetto a quelli inizialmente considerati (con l'attuale sistema pensionistico, che considera solo anni di effettivo servizio, nel 2009 andrebbero in pensione solo 1.500 insegnanti e 1.000 Ata

con 40 anni). Alcuni di questi dipendenti della scuola avevano anche chiesto la proroga, pur avendo già il requisito dei 40 anni di anzianità contributiva: ora il Governo dice che chi ha raggiunto questo tetto, che comprende anche, ad esempio, gli anni di laurea (se si è chiesto il riscatto) o altri lavori svolti precedentemente all'assunzione a scuola, sarà automaticamente collocato a riposo.

In tutto saranno oltre 31.000 a lasciare. Una quota decisamente superiore a quella del 2008, che permetterebbe la riconferma della maggior parte degli attuali precari con supplenza annuale. Anche se per ben 18.000 di loro non ci sarà più nulla da fare, perché non varranno riassunti. Per loro, ha detto il Ministro Gelmini, si sta tentando di introdurre delle deroghe. Una proposta sarebbe quella di assicurare, per il prossimo anno scolastico, almeno due mesi di supplenze per i precari in servizio oggi con contratto fino al termine di giugno o di agosto, in modo tale da poter accedere ad un'indennità di disoccupazione per tutto il periodo in cui sono rimasti senza lavoro.

Un'altra ipotesi sarebbe quella di assegnare loro una precedenza assoluta nell'assegnazione di supplenze "lunghe". Anche la possibilità di accedere a due ulteriori province, oltre a quella attuale, per l'inserimento nelle graduatorie permanenti rientra in questa logica di agevolare la messa in servizio.

Vi terremo informati sui futuri sviluppi dell'emendamento.

CONFERMATO IL LIMITE DI 20 ALUNNI NELLE CLASSI CON ALUNNI DISABILI.

Secondo quanto precisato dall'Ufficio Stampa del Ministero della Pubblica Istruzione, nessuna classe che accoglie alunni disabili sarà costituita da più di 20 alunni e non sarà diminuito il numero degli insegnanti di sostegno. Il Ministero ha accolto quindi tutte le richieste di abolizione della possibilità di deroga a questo limite che è ribadito dal regolamento di riorganizzazione della rete scolastica.

RISULTATI ELEZIONI PER IL RINNOVO DELL'ASSEMBLEA DEI DELEGATI FOPADIVA - COMPARTO PUBBLICO.

Siamo finalmente in grado di trasmettervi i risultati delle elezioni per il rinnovo dell'assemblea dei delegati Fopadiva del comparto pubblico, a cui il settore scuola appartiene.

Nonostante le votazioni si siano svolte durante l'assenza della maggioranza dei lavoratori della scuola per le vacanze d'inverno, le nostre due candidate hanno ottenuto un buon numero di voti, che ha permesso loro di entrare a far parte dell'assemblea dei soci. Vi ricordiamo a questo proposito che è la prima votazione in cui sia stato possibile candidare anche rappresentanti del mondo della scuola, quindi un grazie di cuore a tutti coloro che sono andati a votare e che hanno permesso al nostro settore di essere presente in questo organo assembleare.

Per completezza d'informazione vi riportiamo di seguito i risultati di lista (quelli evidenziati sono i candidati presentati dal Savt): Bannani Nadia (289 voti), Balestra Massimo (192 voti), **Armand Fabrizio** (146 voti), Sartore Loris (140 voti), **Girola Cristina** (SCUOLA 131 voti), **Come' Remy** (125 voti), Castiglion Anna Maria (122 voti), Alliod Mauro (120 voti), **Gorre' Maura** (SCUOLA 120 voti), **Sisti Giovan Battista** (111 voti), **D'Introno Gianluca** (103 voti), Mancini Sveva (98 voti), **Marietty Renata** (89 voti).

NUOVE CLASSI DI ABILITAZIONE PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.

Le classi di concorso a cattedre relativamente alla scuola secondaria di primo grado (di cui alleghiamo tabella) sono trasformate in classi di abilitazione ed entreranno in vigore dall'anno **2009/2010**.

Classi di concorso di cui al D.M. n. 39/1998 e successive modifiche

28/A Educazione artistica
30/A Educazione fisica nella scuola media
32/A Educazione musicale nella scuola media
33/A Educazione tecnica nella scuola media
59/A Scienze matematiche, chimiche, fisiche e naturali nella scuola media
43/A Italiano, storia ed educazione civica, geografia nella scuola media
45/A Lingua straniera
77/A Strumento musicale

Nuove classi di abilitazione

28/A Arte e immagine
30/A Scienze motorie e sportive
32/A Musica
33/A Tecnologia
59/A Matematica e scienza nella scuola secondaria di I grado
43/A Italiano, storia e geografia nella scuola secondaria di I grado
45/A Lingua inglese e seconda lingua straniera
77/A Strumento musicale

BOURSES D'ÉTUDES D'ÉTÉ POUR LES ENSEIGNANTS DE FRANÇAIS.

Le Gouvernement Régional a approuvé les modalités pour l'attribution de deux bourses d'études pour les enseignants de français des institutions scolaires secondaires du premier et deuxième de la Région, dans le cadre de l'Accord de coopération entre le Gouvernement de la Région Autonome Vallée d'Aoste et le Gouvernement de la Communauté française de Belgique.

L'avis de concours est disponible sur www.scuole.vda.it.

La demande de participation au concours doit être présentée avant midi du 27 avril, dernier délai.

ÉCOLE POPULAIRE DE PATOIS: STAGE DU 15 AU 17 MAI 2009.

Sont encore ouvertes les inscriptions au deuxième stage de *Bain de langue en patois*, qui se tiendra à Valgrisenche du 15 au 17 mai prochain. Pour tout renseignements on peut s'adresser à l'Assessorat de l'éducation et de la culture de la Région Vallée d'Aoste.

PUBBLICAZIONE SUI WALSER DI GRESSONEY E ISSIME.

Il 27 aprile 2009, alle 18,30, alla Biblioteca Regionale di Aosta si terrà la presentazione della pubblicazione dal titolo "Quattro chiacchiere tra i walser di Gressoney e Issime, per contrastare la globalizzazione". Interverranno l'autrice del libro, Gabriella Mania, l'Assessore alla Pubblica Istruzione, Laurent Viérin, Vittorio De La Pierre, Cesare Dujany e Aléxis Bétemps.

MOBILITÀ 2009/2010: AMPLIATO L'ARCO TEMPORALE PER IL RIENTRO DEI PERDENTI POSTO.

Il 15 aprile 2009 Governo e Sindacati, convenendo sulla necessità di integrare le disposizioni contenute nel contratto collettivo nazionale in materia di mobilità sottoscritto in data 12 febbraio 2009, hanno firmato un

contratto integrativo che vede ampliato l'arco temporale dei perdenti posto, **da cinque a otto**, per poter rientrare con precedenza nella scuola o nel Comune di precedente titolarità.

SCADENZA DI DOMANDA DI PART TIME ENTRO IL 20 MAGGIO 2009.

La domanda per ottenere il passaggio da un rapporto di lavoro a tempo pieno a tempo parziale va redatta in carta semplice e inoltrata alla Sovrintendenza tramite il proprio Dirigente Scolastico **entro il 20 maggio prossimo**.

Ricordiamo che la durata del rapporto a tempo parziale è di due anni, trascorsi i quali è possibile richiedere il ritorno a tempo pieno.

Nessuna richiesta di proroga è necessaria, se al termine dei due anni il personale interessato decide di proseguire con il part time. Il rientro a tempo pieno scatta solo se esplicitamente richiesto.

ALCUNI CHIARIMENTI SULLA NORMATIVA RELATIVA ALLA MATERNITÀ PER IL PERSONALE A TEMPO DETERMINATO.

Astensione obbligatoria.

Se l'inizio dell'astensione obbligatoria cade all'interno del periodo di nomina, è compito della scuola inoltrare all'ufficio di ragioneria della Sovrintendenza agli Studi tutti i documenti del dipendente relativi alla maternità.

Se invece l'inizio dell'astensione obbligatoria cade quando la nomina è conclusa, sarà compito del docente interessato far pervenire all'ufficio sopra menzionato il certificato medico recente la data presunta del parto e in seguito quello relativo all'avvenuto parto.

Indennità di maternità.

L'indennità di maternità è computata all'80% dell'ultimo contratto stipulato.

Flessibilità dell'astensione obbligatoria (ovvero lavorare anche l'8° mese di gravidanza).

Ricordiamo innanzitutto a tutte le gestanti che intendessero chiedere di lavorare anche l'8° mese di gravidanza, che il certificato medico va consegnato a scuola entro la conclusione del 7° mese di gravidanza.

Se un'insegnante ha il contratto fino al 30 giugno ed entra in astensione obbligatoria il 15 giugno e decide, previa autorizzazione del medico, di lavorare fino al termine del contratto, finiti il periodo di astensione obbligatoria avrà diritto a recuperare i 15 giorni lavorati dell'8° mese (sempre che l'insegnante abbia un nuovo contratto).

BANDI DI CONCORSO ENAM.

Presso la sede Enam di Aosta e sul sito www.enamonline.it sono in visione i seguenti bandi e relativo modulo di domanda:

1. borse di studio di merito post-secondaria e università anno 2008/2009
2. assegni di frequenza in favore di orfani figli di iscritti e contributi per portatori di handicap anno 2008/2009
3. contributo per posti in Convitto d'elezione anno 2009/2010.

CELEBRAZIONI PER IL PRIMO MAGGIO.

Il programma delle celebrazioni per il 1° maggio, festa dei lavoratori, prevede di ritrovarci a Verrès alle ore 10,00 in piazza dell'ospedale per sfilare in corteo alle ore 10,30. Alle ore 11,00 si terranno i discorsi che si concluderanno alle 11,30 con un *vin d'honneur*.

Alle ore 18,00, presso l'auditorium di Pont Saint Martin, si svolgerà uno spettacolo teatrale dal titolo "Atipica" organizzato dai Sindacati in collaborazione con la Consulta femminile.

"Atipica" (di Corinna Rinaldi e Tita Ruggeri) è una zummata comica sulle professioni femminili e sulle nuove forme di lavoro emergenti. Una catena di montaggio di personaggi interpretati da Tita Ruggeri alle prese con i nuovi contratti di lavoro. L'attrice ci farà divertire per un'oretta circa, mettendo in scena il lavoro atipico come quello della p.r. da discoteca, interinale come quello della commessa, temporaneo come quello della tele cartomante, ma anche tipico come quello della suora oppure intermittente come quello della lucciola.

Uno spettacolo al femminile, che ha riscosso molto successo anche tra gli uomini. VI ASPETTIAMO NUMEROSI!!!!

COMPILAZIONE MODELLI 730 E 740.

Si rammenta ai nostri scritti che nelle nostre sedi SAVT sono iniziate le compilazioni dei modelli 730 (dal 16 marzo al 31 maggio 2009), UNICO (mese di giugno) e ICI.

Di seguito trovate precisati sedi e orari:

Aosta (P.za Manzetti, 2)	dal lunedì al venerdì	8,30-11,30	14,00-17,30
Morgex (Via Valdigne,21)	giovedì 9 e 23 aprile e giovedì 7 e 21 maggio		9,00-11,00
Cogne (c/o Bar Licone)	venerdì 17 aprile, 8 e 22 maggio		9,00-11,00
Châtillon (Via E. Chanoux, 39)	tutti i lunedì e giovedì	8,30-11,30	
Nus (c/o Municipio)	lunedì 6 e 20 aprile, 4 e 18 maggio		9,00-11,00
Verrès (Via Duca d'Aosta, 29)	tutti i lunedì	8,30-11,30	
	martedì, mercoledì e venerdì	8,30-11,30	14,00-17,30
Hône (c/o Trattoria Bordet)	tutti i giovedì	8,30-9,30	
Pont Saint Martin (Via Chanoux, 9)	tutti i lunedì	8,30-11,30	14,00-17,30
	tutti i martedì/giovedì	8,30-11,30	14,00-17,30
	tutti i mercoledì/venerdì	8,30-11,30	13,00-16,30

A PROPOSITO DI DETRAZIONI FISCALI.....

Vi ricordiamo che per poter **dedurre le spese dell'acquisto di medicinali** queste devono essere certificate da fattura o da scontrino fiscale in cui devono essere specificati la natura, la qualità e la quantità dei prodotti acquistati e il codice fiscale del destinatario (il cosiddetto scontrino parlante).

In caso di acquisto di farmaci per i quali si paga esclusivamente il ticket, per usufruire della detrazione bisogna presentare la fotocopia della ricetta con allegato lo scontrino che riporta la dicitura "ticket".

Sono detraibili anche i medicinali acquistati per i familiari a carico: tenete quindi anche gli scontrini della

farmacia con il codice fiscale del familiare!

Vi ricordiamo, infine, che sono detraibili esclusivamente i fitofarmaci riconosciuti dall'Aifa come medicinali, pertanto per detrarli devono essere indicati sullo scontrino come farmaci.